

Il Teatro siete Voi: “La città abbandonata” catturano la fantasia

Lungo dibattito del pubblico a fine spettacolo. Messaggio ufficiali di ringraziamento dalla Scuola Donatoni di Rovigo e dall’associazione “Uguali diversamente”



ROVIGO – Una girandola di sentimenti, di colori, di fantasia e di immedesimazione per lo spettacolo “La città abbandonata” di “Il teatro siamo noi – compagnia”, andato in scena ieri 22 ottobre, al **Teatro Duomo di Rovigo** nella sezione scolastica della rassegna teatrale “**Il teatro siete voi – Come nelle favole**”. Ad assistere allo spettacolo sono arrivate le classi quarte e quinte della **Scuola primaria Donatoni di Rovigo** ed un nutrito gruppo dell’associazione “**Uguali diversamente**”. Per questi ultimi una vera avventura, perché per alcuni è stata la prima volta in bus. Tanto intensa è stata la partecipazione ed il gradimento sui personaggi della storia, che, sia la scuola che l’associazione, hanno fatto pervenire all’organizzazione di **ViviRovigo** dei messaggi ufficiali di ringraziamento e complimenti.



La matinée è stata introdotta dalla direttrice artistica della rassegna **Irene Lissandrin** e dal regista dello spettacolo **Matteo Campagnol** (formatore in diversi laboratori teatrali di ViviRovigo). La prima ha elogiato le insegnanti “che ci seguono con passione e instillano questa sana abitudine culturale ai ragazzi”. Il secondo ha illustrato come la Compagnia, che sono poi, i primi partecipanti all’attività laboratoriale del 2020, ora gruppo Fita, hanno elaborato in maniera originale a più mani il testo. Partendo dai racconti di Italo Calvino “Il barone rampante” e “Il cavaliere inesistente” hanno scelto lo scenario ed i personaggi de “La città abbandonata” per unire il tutto. Il risultato è un bel testo, ben scritto e ben interpretato. Un mix di tecniche varie, dalle ombre cinesi, al teatro di figura. In scena ci sono: Anna Callegaro (la principessa Fiordispina), Angelo Gori (lo scrittore Anacleto Cappelloni), Sara Micovski e Samuele Bin (i due Polidoro, che si è trovato diviso in due corpi distinti).

La storia si sviluppa dal blocco dello scrittore di Anacleto Cappelloni, che anziché scrivere si addormenta, richiamando un sogno fantastico, dove personaggi in cerca delle proprie passioni/abilità, attraverso una serie di storie meravigliose, arrivano a concludere di fare sempre ciò che rende veramente felici. Infatti, i personaggi hanno molto colpito il pubblico, soprattutto Fiordispina, che scappa di casa per essere principessa e, alla fine, vorrà fare la regina della città abbandonata. Molto apprezzati i pupetti giganti utilizzati come cavalieri nella battaglia tra Paladini e Mori: da una parte Agilulfo il Cavaliere inesistente con Rambaldo Rossiglione; dall’altra l’Argarif Isoarre.

Scenografiche e coinvolgenti le ombre cinesi colorate, che rappresentano alcuni dei racconti in scena. Alla fine tutti i personaggi troveranno la propria strada: i due Polidoro, che volevano combattere la noia, decideranno di fare gli attori. Lo stesso Anacleto, attraverso le storie narrate nel dialogo con gli altri personaggi, troverà l’ispirazione originale di quando scelse di fare lo scrittore per la passione di scrivere. Nel fine spettacolo, un fiume di domande e di commenti, soprattutto sull’importanza di seguire la propria fantasia. Una lezione meravigliosa e diretta su come fare le proprie scelte seguendo le passioni, che emergono dalle cose della vita.

Il teatro siete voi – Come nelle favole è un progetto di Irene Lissandrin per ViviRovigo, col sostegno di Circuito regionale multidisciplinare Arteven, Mic, Regione Veneto, il contributo e la collaborazione della Provincia di Rovigo con RetEventi e Fondazione Cariparo, il contributo di Fondazione Banca del Monte di Rovigo.

La collaborazione dei comuni di Rovigo, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bosaro, Canda, Castelguglielmo, Corbola, Costa di Rovigo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Loreo, Occhiobello, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta.

Grazie a SiccTech, Irsap Foundation, Polaris Srl, Bvr Banca del Veneto centrale, Baccaglioni auto, BancAdria Colli Euganei, Sustain Tech, Aics, Fita, Il Cicolo di Rovigo, Borsari, Of Zanella, Notorious cinema, Fatatrac edizioni.

